

IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza



SIATE DI ISPIRAZIONE

Anno XXVII n° 230

Dicembre 2018

LA NOTA DEL PRESIDENTE

Lo spirito di servizio

Cari Amici,

L'occasione di condividere con voi un momento così importante come il Natale, per chi, come me, ha radicate tradizioni familiari cristiane, mi dà l'opportunità di sottolineare alcuni aspetti dell'essere credenti e Rotariani nel contempo. Concetti ispirati alla tolleranza, alla condivisione, all'attenzione verso gli ultimi caratterizzano l'essere cristiani, ma, anche il nostro essere Rotariani, testimoni di valori che si riconducono all'attenzione verso il prossimo.

Sono tante le diversità tra un rotariano e l'altro; tanti i modi di intendere la fede; tanti gli orientamenti politici e le ideologie. Uno e uno solo però è il comune denominatore: *lo spirito di servizio*. Il mettersi a disposizione della collettività dedicando agli altri quello che è il bene più prezioso di cui ognuno di noi dispone; il tempo. Quel tempo che più di ogni altra cosa, una volta consumato, non torna più.

Ed è proprio nel periodo natalizio che si sublima il nostro essere rotariani, uomini e donne che donano il proprio tempo a chi di quel nostro tempo ha bisogno e attraverso il quale trova ristoro. Ed è a Natale che si moltiplicano le iniziative verso chi, meno fortunato di noi, spesso fatica a garantirsi un tetto o un pasto caldo.

Pur essendo fermamente convinto che il ruolo del Rotary non sia quello di sostituirsi alle istituzioni, o di intervenire direttamente laddove ci sono emergenze e necessità, ma, piuttosto, l'essere da stimolo a chi invece è preposto a prendersi carico di tali problematiche, il far opinione tracciando quella che è la retta via per una società sempre più smarrita, pur essendo appunto convinto di ciò, ritengo che almeno in questo magico periodo dell'anno, dedicato a una festa che è la celebrazione della famiglia e dell'amore, si possa e si debba trovare lo

spazio per porgere concretamente una mano a chi ne ha bisogno.

Tante le iniziative che abbiamo sempre messo in campo nel periodo natalizio e che, nel solco della tradizione del nostro club, continueremo a portare avanti; grazie soprattutto al contributo di tanti soci che si renderanno disponibili a servire, come sempre, al di sopra di ogni interesse personale. Il rapporto di collaborazione che si è creato nel corso di questi anni con la Mensa dei poveri della Parrocchia di San Francesco d'Assisi è l'esempio lampante di come il nostro aiuto possa giungere a chi con grande umanità si prodiga per rendere meno difficile l'esistenza di tanti "ultimi" che troppo spesso diventano anche invisibili. Abbiamo nel tempo fornito attrezzature e infrastrutture alla Mensa, ma anche contribuito a far servire pasti caldi e, non ultimo, cercato di far sentire agli ospiti, come anche agli addetti ai lavori, la nostra fraterna vicinanza. Così come cercheremo di strappare un sorriso ai bambini della Casa Famiglia "Divina Provvidenza" di Cosenza, aderendo al bellissimo progetto dei nostri Rotaractiani, iniziativa che prevede la consegna di doni natalizi ai piccoli ospiti della Casa.

Un grazie di cuore, quindi, a chi dedicherà al servire anche solo pochi minuti della propria giornata; quel servire volto a far del bene agli altri e che, se mi consentite, fa anche immensamente bene al proprio spirito.

E allora cari amici Buon Natale a tutti voi e alle vostre famiglie. Buon Natale a chi avrà la fortuna e il privilegio di incrociare in questi magici giorni lo sguardo e il cuore di chi ha bisogno, e Buon Natale a chi, raccogliendo il nostro piccolo ma sentito contributo di amore, probabilmente ricorderà questo Natale anche per il Rotary e per l'agire dei suoi uomini e delle sue donne.

Francesco Sesso

Protezione civile e autoprotezione

Interessante e stimolante incontro nel corso del nostro caminetto del 13 novembre con il Dirigente della Protezione Civile Regionale, Carlo Tansi, socio del RC Cosenza Nord. Una riflessione sul concetto di sicurezza è di grande attualità, anche per via delle ultime drammatiche vicende di cronaca che hanno visto coinvolti comuni cittadini nelle gole del Raganello e a Lamezia Terme. I fatti di cronaca generano sempre forti emozioni, ma pongono anche grandi interrogativi sull'efficienza e sulla responsabilità dei diversi soggetti istituzionali che, a vario titolo, devono agire sul territorio.

Per prima cosa Tansi ha precisato il ruolo della Protezione Civile nel sistema delle istituzioni. La Protezione Civile deve programmare e gestire le attività di previsione e prevenzione dei rischi, programmare e gestire le attività di soccorso per le emergenze di competenza, gestire le attività di competenza per il ritorno alle normali condizioni di vita dopo un evento calamitoso, operare per la diffusione di una cultura di sicurezza collettiva. È un'unità operativa autonoma che deve essere attenta alle tematiche del rischio, spaziando fra le diverse emergenze configurabili. La Calabria, ad esempio, è terra di rischio sismico per sua natura imprevedibile, ma anche di rischio idro-geologico, rispetto al quale è opportuno agire con previsioni attente, emanazioni di "allerta", collaborazione con i sindaci che sono i veri responsabili delle diverse azioni. Queste ultime sono di natura operativa (azioni manutentive) e organizzativa, attraverso l'istituzione di un organigramma efficace che abbia nel COC, *Centro Operativo Comunale*, il nucleo di riferimento e coordinamento.

La rischiosità di un territorio deve confrontarsi, e questo per Tansi assume un valore fondamentale, con la sensibilità dei cittadini. I cittadini hanno diverse percezioni del rischio. In Calabria sono presenti fenomeni di abusivismo edilizio, con case realizzate in alvei fluviali, all'interno dei parchi, sulla spiaggia. Deve esservi la consapevolezza

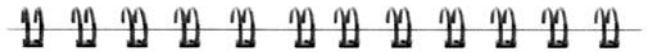
che azioni sconsiderate, o sottovalutate negli effetti, possono esporre a rischi intere comunità. È importante entrare, da cittadini, nella logica dell'emergenza possibile attraverso la conoscenza dei Piani Comunali definiti al riguardo, attraverso la partecipazione attiva alle manifestazioni addestrative e divulgative. Conoscere le aree sicure dei propri territori, acquisire la giusta consapevolezza della necessità di rendere visibili le azioni per migliorare le *performance* in materia di sicurezza, costituiscono i pilastri fondamentali di una cittadinanza attiva.

Amare la propria terra, infatti, non vuol dire soltanto emozionarsi davanti a un paesaggio o di fronte a un'opera architettonica, bensì essere in grado di assumere impegni per quanto attiene la difesa dal rischio agendo socialmente, ognuno nel proprio settore, per il miglioramento della *cultura della sicurezza*.

Il sistema che la Protezione Civile della Regione Calabria sta mettendo in campo è il frutto di un preciso impegno in innovazione di mezzi, ma soprattutto di mentalità e organizzazione. Su piattaforma digitale sono implementati, per una rapida consultazione, i diversi piani di emergenza comunale (*Easy PEC*). Attraverso un'App, *Easy ALERT*, la Protezione Civile regionale segnala in tempo reale le diverse emergenze in atto sul territorio. Quest'App è segno tangibile d'innovazione sociale, se attraverso di essa un cittadino può segnalare un'emergenza con foto e geo-referenziazione.

Le conclusioni di Tansi sono riservate alla necessità di un dialogo fra cittadini e istituzioni, attraverso un miglioramento complessivo del rapporto che può essere favorito da un impegno propositivo nel volontariato di protezione civile delle associazioni. Il Rotary certamente, al riguardo, farà la propria parte.

Paolo Piane



FAMIGLIA ROTARIANA

Dicembre: è tempo di riflettere

Si sa, dicembre è il mese più concitato dell'anno. È il mese dell'arrivo del Natale, dell'affannosa ricerca del regalo giusto e dei buoni propositi da cui ripartire. Ma quanti di noi si chiedono quale sia il vero senso del Natale? Troppo spesso infatti, ci si concentra solo sugli aspetti più frivoli e superficiali dimenticando che, proprio in questo periodo, ognuno di noi è chiamato a riflettere e a riscoprire quei valori e quei gesti di solidarietà ormai perduti o accantonati. Per coglierne la vera essenza si dovrebbe mettere da parte il nostro egoismo e farci carico anche dei problemi di chi è più sfortunato, di chi è malato, di chi è solo.

Quindi il Natale va inteso come nascita e rinascita, come recupero della serenità, della semplicità e della disponibilità verso gli altri. La condivisione, l'amicizia, il semplice sorriso sono regali preziosi che proprio a Natale devono emergere con maggiore forza e determinazione. Così prende forza nel Rotaract Club Cosenza la decisione di porsi come obiettivo natalizio quello di lasciare un segno nel cuore delle persone più bisognose; e nasce l'iniziativa, in collaborazione con i club padrini (Cosenza e Cosenza Nord), di fare visita ai bambini della Casa Famiglia "Divina Provvidenza" di Cosenza, portando loro giocattoli e altri regali, insieme a un Babbo Natale d'eccezione: Francesco Sesso, presidente del R. C. Cosenza. Un gesto piccolo ma concreto, per un momento di gioia e serenità.

"È tempo di aprire la porta del nostro cuore alla carità, dando una mano a chi ne ha bisogno", dice Papa Francesco; ebbene questa frase insieme al nostro motto, "servire al di sopra di ogni interesse personale", è necessario che rimanga impressa nei nostri cuori e nelle nostre menti. È lo scopo per cui si sta insieme, la prima finalità del nostro sodalizio. E questo invito non vale solo per il Natale, ma per ogni giorno dell'anno! Chi vive il Rotaract e il Rotary aiutando chi ha bisogno, accresce soprattutto il benessere della propria esistenza.

Federica Guzzi (Rotaract Club Cosenza)

BLOCCO NOTES

Distintivi, nastrini e fasce colorate

L'arrivo dei nuovi soci, dei tanti nuovi soci che di recente hanno arricchito l'Effettivo del nostro club e hanno dato avvio alla loro formazione rotariana, offre lo spunto per ricordare l'importanza delle norme che caratterizzano e animano la vita rotariana con i suoi cerimoniali, la cui conoscenza e il cui rispetto dovrebbero costituire patrimonio di tutti i soci. Un sistema di regole e di consuetudini, che sono anche espressione delle tradizioni di un club, consentono lo svolgimento ordinato di ogni manifestazione fornendo indicazioni sulle relative modalità organizzative, e, facendo da guida nelle relazioni pubbliche e interne al club, garantiscono l'efficienza operativa e la serenità nei comportamenti, eliminando incertezze e contrasti, e favorendo lo stabilirsi di un ambiente accogliente e prestigioso.

Il *distintivo* che si attacca all'occhiello della giacca, segno più immediato dell'appartenenza al mondo rotariano, con tutte le varianti che del socio indicano la carica ricoperta, presente o passata, è espressione formale e simbolica delle norme e delle consuetudini dette, ma è anche e soprattutto testimonianza della loro accettazione. Così come la conferma di quei valori condivisi nell'appartenenza è rafforzata dai simboli dei riconoscimenti sociali meritati - il distintivo "Paul Harris Fellow" o quello di "Benefattore del Rotary" - da portare con convinzione in occasione delle manifestazioni rilevanti, senza timore d'ostentazione.

Con lo stesso spirito indossiamo nelle grandi manifestazioni distrettuali i *nastrini colorati*, ormai sostituiti dalle *fasce colorate* impresse sul *badge* che reca il nostro nome, indicando così con chiarezza, per un più immediato riconoscimento, governatori (fascia blu), presidenti (gialla), segretari (azzurra), tesoriere (arancione), staff distrettuale (rossa), istruttori e formatori (verde scuro), presidenti di commissione (verde chiaro), soci (bianca) e relativi *partner* (rosa fucsia).

L'alecampo

REDAZIONALE

Natale alla mensa dei poveri

Alcuni anni fa nasce la collaborazione/ affiancamento del Rotary Club Cosenza con la *Mensa dei poveri* associata alla Parrocchia di San Francesco d'Assisi, situata nel centro storico di Cosenza. La Mensa nasce dall'esigenza di dare assistenza materiale ai poveri della città che, nei fine settimana, non possono utilizzare le strutture pubbliche. Come ogni incontro, anche quello fra il nostro club e i *Frati francescani minori* che operano nella Mensa, nasce da una chiacchierata sui valori, sulla necessità di caratterizzare le nostre azioni trovando quali elementi d'ispirazione l'amore per l'uomo, il desiderio di vivere in una società più attenta, più in sintonia con i bisogni delle persone più sole, più problematiche.

L'occasione del Natale rappresenta il momento in cui con concretezza e progettualità si può essere *Prossimo*; contigui a chi - per varie e imperscrutabili ragioni - è e vive ai margini della società. Con questo spirito sono stati realizzati una serie d'interventi per consentire un espletamento dell'attività più efficace, realizzando: nell'anno rotariano 2012/'13 la tettoia che copre il cortile per consentire il consumo dei pasti al coperto; nel 2013/'14 la fornitura e l'allaccio della caldaia dell'acqua calda, con la realizzazione dei box doccia; nel 2014/'15 la fornitura di un frigorifero combinato da mensa; nel 2015/'16 la fornitura di panche e tavolini, e di un'affettatrice per la cucina; nel 2017/'18 la fornitura delle sedie. Il progetto dell'anno 2013/'14, in particolare, ha meritato l'attenzione della *Rotary Foundation* che l'ha finanziato in quota parte.

Nell'anno in corso è in progetto il completamento della tettoia. Le diverse attività sono scaturite dalle indicazioni dei Frati, in particolare di Padre Franco Caloiero, e fanno parte di un progetto rotariano pluriennale condiviso da diversi presidenti - Sicilia, Campolongo, Piluso, Mascaro, Nucci, Barbarossa, Sesso - e Consigli direttivi del club, succedutisi negli anni.

PROGRAMMA DI DICEMBRE

Mese dedicato alla prevenzione e cura delle malattie

Martedì 4, ore 18:30 - Hotel Royal

Riunione del Consiglio Direttivo.

Martedì 11, ore 20:15 - Hotel Royal

“Calabria: patrimonio culturale a rischio”;
prof. Battista Sanginetto,
docente di Archeologia dei paesaggi
all'Università della Calabria.

Seguirà cena

Mercoledì 12, ore 17

Casa famiglia “Divina provvidenza”

Via Motta, Cosenza
(ex Convento delle Cappuccinelle),
in collaborazione con il ROTARACT Cosenza,
consegna dei doni di Natale ai bambini.

Martedì 18, ore 20 - Regal Garden

Tradizionale conviviale
per lo scambio degli auguri di Natale.

Sabato 22, ore 11

Auditorium “A. Guarasci”, Cosenza

presso il Liceo Classico “B. Telesio”,
il Rotary Club Cosenza
consegna il Premio “Nicola Misasi”.

Domenica 23, ore 11 - Duomo di Cosenza

Messa di Natale
celebrata da S. E. mons. Francesco Nolè,
Arcivescovo di Cosenza-Bisignano,
e scambio degli auguri
con i rotariani dei club dell'*hinterland* cosentino.



ROTARY CLUB COSENZA

Rotary International - Distretto 2100

Anno sociale 2018 - 2019

Governatore del Distretto: *Salvatore Iovieno*

Presidente del Club: *Francesco Sesso*

Stampato a uso interno del Club
a cura di *Alessandro Campolongo* e *Paolo Piane*